

Attacco del Consap  
**Sicurezza**  
 il sindacato  
 di polizia  
 chiede  
 interventi  
 «forti»

SCACCHIOLI A PAGINA 10

## LA CITTA' TRA RONDE E SICUREZZA

# Eboli: «Serve un accordo sindaco-questore»

*E il sindacato di polizia, intanto, lancia l'allarme: a Reggio emergenza vera*

di Michela Scacchioli

Ronde, spray e manganelli. Sul nodo della sicurezza — e sul dibattito che riguarda tanto il ruolo quanto l'organico della polizia municipale — è Marco Eboli a scendere in campo. Presidente della quarta commissione consiliare comunale (quella dedicata ad Affari generali, bilancio e partecipazioni), a distanza di un anno Eboli ha deciso di riconvocare una riunione ad hoc: un

tavolo attorno al quale far sedere tutti i componenti di sala Tricolore (maggioranza e opposizione), l'assessore alla Sicurezza Franco Corradini, il comandante della polizia municipale Antonio Russo, i sindacati dei vigili urbani e assieme a loro anche quelli della polizia di Stato. Obiettivo: un primo accordo inter-forze a livello di rappresentanti degli agenti, locali e non.



Il sondaggio della Gazzetta

**LE RONDE IN CITTA'**

**Siete favorevoli o contrari alla loro istituzione?**

Entrate nel sito [www.gazzettadireggio.it](http://www.gazzettadireggio.it) e votate

Un'azione convergente sindaco-questore, dunque, è quanto Eboli si ripromette di rincorrere proprio a seguito del dibattito innescato sulla questione dell'illegalità a Reggio. «E' necessario — dice Eboli, al contempo capogruppo di An in consiglio comunale — passare dai fatti alle parole. E ri-passare dal tavolo tecnico al tavolo politico visto che nell'arco di un anno il comandante Russo non ha ancora risolto un granché».

E' dello scorso anno — lo si ricorda — l'intesa siglata da Comune di Reggio e organizzazioni sindacali per l'utilizzo (da parte dei vigili urbani) dello spray al peperoncino e per la costituzione di un fondo dedicato alla previdenza e all'assistenza. Un'intesa rag-

giunta in virtù del tavolo tecnico appositamente costituito. «Ma oggi — prosegue Eboli — siamo ancora qui a discutere delle medesime questioni. Occorre riaffrontare il problema. Tra gli argomenti aperti, ad esempio, quello che riguarda spray e bastone estensibile. Ebbene, i vigili urbani vanno impiegati una volta addestrati, in modo tale da sapere che tipo di mezzi si stanno usando. La tempistica per la convocazione della commissione: entro una settimana. Ieri, intanto, è stato il segretario regionale del sindacato di polizia Consap, Roberto Butelli, a indicare Reggio come «un'emergenza vera».

«La provincia di Reggio — dice Butelli, che parla anche di trend di ascesa del crimine

— oltre ad inquietanti segnali di collegamento, seppur non radicato, con una parte della criminalità organizzata calabrese, sembra mostrare evidenti segnali di un tangibile peggioramento della sicurezza poiché gli episodi di criminalità si ripetono sempre più frequentemente ed anche la violenza e l'efferatezza con i quali vengono compiuti sembrano aumentare».

«Tale quadro non è però comune ad altre province emiliano-romagnole che sembrano invece avere una situazione più vivibile e, pur vivendo un complessivo peggioramento ormai in atto da anni, paiono poter godere di un clima più favorevole soprattutto per quel che riguarda particolari reati predatori».

«Reggio Emilia — continua Butelli puntando il dito sul nodo sicurezza — ha necessità che l'organico della Polizia di Stato venga presto adeguato a quelle che sono le manifeste esigenze che, se sottovalutate, potrebbero anche degenerare e peggiorare ulteriormente lo stato della sicurezza reggiana».

«Non è per fare facili allarmismi che affermiamo ciò, ma riteniamo che sia più detentore ignorare certi fenomeni o sostenere che la situazione non è affatto grave piuttosto che affermare con forza che è necessario un'immediata inversione di tendenza, quindi necessario mantenere viva l'attenzione sul problema anche attraverso toni che possono sembrare eccessivi o pro-

poste che paiono provocazioni fini a se stesse; ben venga tutto ciò che può servire — almeno per quel che ci concerne — a risolvere problemi che altrimenti sembrerebbero destinati a scivolare in una sorta di dimenticatoio. E' per questo che apprezziamo l'impegno di quei politici che sia assumono l'onere di denunciare una situazione difficile anche perchè quando la situazione viene giudicata dai cittadini insostenibile, il rischio che qualcuno possa passare a vie di fatto che potrebbero solo peggiorare lo stato delle cose. Per questo giudichiamo positivamente i toni forti che però rimangono azioni politiche dalle quali ci aspettiamo presto concreti risultati».



Sicurezza: le «ronde» della polizia municipale in centro storico a Reggio